

L'ASSESSORE STROCCHI: 'ORMAI PRONTO IL PROGETTO ESECUTIVO'

Ritardano i finanziamenti, slitta al 2004 l'avvio dei lavori del nuovo palasport

Battuta d'arresto per l'iter che dovrebbe portare alla realizzazione del nuovo Palasport di Lugo nell'area adiacente la chiesa di San Gabriele, nella zona dello stadio 'Muccinelli'. Non è infatti ancora pervenuta in Comune la comunicazione ufficiale dello stanziamento di 774 mila euro da parte della giunta regionale, cifra proveniente dai fondi della legge sui mondiali di calcio, la cui erogazione era stata approvata nel marzo scorso. Ne consegue che le fondamenta del nuovo palazzetto dello sport non potranno essere gettate prima della fine di quest'anno, come invece aveva auspicato il sindaco Maurizio Roi quando, ormai 7 mesi fa, era giunta la notizia della delibera regionale. Il nuovo Palasport comunque si farà: lo conferma l'assessore allo sport Andrea Strocchi che fa anche il punto della situazione. «In-

sieme a uno staff di consulenti. L'ufficio tecnico del Comune attualmente sta lavorando al progetto definitivo — sottolinea l'assessore — che rappresenta il passo successivo rispetto al progetto preliminare. Il progetto esecutivo, invece, potrà essere redatto solo in presenza della comunicazione ufficiale da parte della Regione riguardo al finanziamento. Comunque i tempi dovrebbero essere maturi, e questa conferma dovrebbe giungere a breve». Il via ai lavori dovrebbe quindi essere solo questione di tempo, anche alla luce dell'investimento già presente nel bilancio triennale, che prevede 3 milioni di euro a

favore della realizzazione del nuovo palasport. Una cifra importante, per alleggerire la quale, «è fondamentale poter accedere al finanziamento della Regione — prosegue Strocchi — quanto ai tempi, è auspicabile che i lavori possano prendere il via nella prossima primavera. Si tratta di un intervento importante, richiesto da più parti e che la città ormai aspetta da tempo. Il progetto prevede infatti una struttura che sarà in grado di dare risposta alle esigenze che a Lugo si avvertono nel settore sportivo». Il nuovo palasport sarà dunque una struttura polivalente, che ospiterà ogni genere di sport, da quelli definiti 'di

sala', come basket e pallavolo, alla ginnastica artistica, alla scherma, al tennistavolo e quant'altro praticato dal vasto mondo dell'associazionismo sportivo lughese. Saranno 1000 i posti disponibili nelle tribune, che potranno diventare oltre 2000 grazie a un sistema di strutture removibili. In sostanza il nuovo palazzetto consentirà di ospitare ogni tipo di gara sportiva, oltre a disporre dello spazio sufficiente per allenamenti concomitanti di squadre diverse, anche con l'obiettivo di limitare i costi di gestione. La possibilità di ampliare lo spazio al pubblico consentirà anche di utilizzare la struttura per eventi di altro tipo, come convegni ed eventi musicali, contribuendo così ulteriormente all'abbattimento dei costi. Il palazzetto dello sport sarà poi affiancato da un'ulteriore spazio sportivo: l'area

L'impianto avrà tribune da mille posti, capienza che raddoppierà per concerti e convegni



La palestra di via Lumagni, impianto destinato ad essere soppiantato dal nuovo palasport lughese

adiacente, infatti, è già stata destinata dal Comune a questo uso, anche se la realizzazione di questa ulteriore struttura avverrà solo al termine della realizzazione del palasport. «Si verrà così a creare — conclude l'assessore — una vera e propria 'cit-

tadella dello sport', che comprenderà, in un'unica area, il palazzetto, le strutture dello stadio che comprendono anche la piscina, e l'ulteriore spazio adiacente. Non resta che augurarsi di poter avviare i lavori al più presto».

Lorenza Montanari

A VILLA S.MARTINO RIMANDATI I VOLI DI 'MANUTENZIONE': MANCA IL 'SÌ' DA ROMA

Gli elicotteri rimangono a terra

E' un singolare destino quello della scuola elicotteri di Villa San Martino. Giovedì avrebbe dovuto finire la 'quarantena' delle macchine, iniziando da una profonda manutenzione prima di provare la loro messa in moto. Niente, e ieri il copione si è ripetuto. Perché? Il commissario straordinario Enrico Pinto (generale dell'aeronautica, della riserva) non ha ricevuto dall'aeroclub d'Italia una lettera, da lui stesso sollecitata una quindicina di giorni fa, nella quale chiedeva, in buona sostanza: «ditemi se posso, o meno, autorizzare la manutenzione degli elicotteri». In mancanza di risposta, Pinto, contraddicendo che comunque avrebbe emesso l'autorizzazione, ha interpretato il silenzio né come un assenso, né come un no. E così anche ieri i cinque elicotteri sono rimasti ad amuffire nell'hangar, costruito con risorse del club lughese della Regione, della Provincia e del Comune, mentre allievi e tecnici se ne stavano con le mani in mano in attesa di un segnale che non è

arrivato. E che forse non arriverà mai. Intanto il danno del fermo-macchina oltre a preoccupare Pinto (che però ha scelto quella singolare decisione), preoccupa gli addetti ai lavori. L'olio lubrificante dopo mesi e mesi si 'impasta' e può intaccare, corrodendolo, alcune parti delicate del motore. Lo stesso discorso vale per il circuito idraulico. Il liquido e l'impianto vanno, rispettivamente, vuotati e controllati per evitare brutte sorprese in volo. Anche l'avionica (gli strumenti elettronici di navigazione e di comunicazione) hanno una rigorosa regola e devono essere ricontrollati uno ad uno e calibrati. In questo modo si allontana, con le brume d'autunno, la data in cui gli allievi potranno riprendere a volare e completare i corsi, mentre Roma tace e fa finta di nulla. E intanto la Commissione trasporti al Senato ha scritto che «appare opportuno che il ministero dei Trasporti esegua maggiori controlli sulle risorse pubbliche attribuite all'aeroclub d'Italia».

m. l.

INAUGURAZIONE

Davanti allo stadio il piazzale Veterani dello Sport

L'area anti-stante allo stadio comunale 'Muccinelli'



di Lugo ha preso il nome di 'Piazzale Veterani dello Sport'. La cerimonia di intitolazione si è svolta sabato scorso: dopo lo scoprimento della targa e la benedizione da parte del priore della Chiesa del Carmine di Lugo, padre Luigi, ci sono stati gli interventi di Mario Marescotti, assessore comunale alla programmazione economica e al turismo, e di Renzo Preda, rappresentante dei veterani sportivi. Ospite della cerimonia, la lughese Laura Bucchi (nella foto), campionessa europea di judo 2003. L'iniziativa è stata organizzata in occasione del 64° Raduno Veterani del Calcio Romagnolo, che quest'anno si è svolto a Lugo.

Lm.

A SAN PITO

Un nuovo ambulatorio medico

Alcuni locali del centro civico di San Pito, collocato nell'edificio una volta adibito a scuola elementare, sono in corso di ristrutturazione per ospitare un ambulatorio medico e i relativi servizi igienici.

«Cio' si è reso necessario — spiega il vice sindaco Fausto Cavina — in quanto il medico di base in servizio a San Pito deve lasciare i locali dove ha attualmente sede il proprio ambulatorio e, non riuscendo a reperire spazi disponibili, si trova nell'impossibilità di proseguire la propria attività». Il progetto di ristrutturazione dell'ambulatorio prevede il ripristino dell'intonaco, la fornitura di un lavabo, la posa di un rivestimento in piastrelle di ceramica, la sostituzione dei vetri nell'infisso esterno, la verniciatura degli infissi esistenti e la tinteggiatura delle pareti. La ristrutturazione completa dei servizi igienici esistenti permetterà di creare due bagni di cui uno agibile anche a portatori di handicap.

La Margherita di Lugo rompe gli indugi e parte con una proposta per le amministrative del 2004

"Una lista unitaria e le primarie"

"E' l'unica strada percorribile per coinvolgere direttamente tutti i cittadini"

Sposata in pieno la proposta di Romano Prodi per le europee

FABRIZIO RAPPINI

LUGO - Una lista unitaria delle forze dell'Ulivo e per il candidato sindaco, le primarie. E' questa la proposta che arriva dalla Margherita per le prossime elezioni amministrative in programma nella primavera del prossimo anno.

Ma perché, se così si può dire, la Margherita ha deciso di rompere gli indugi e scendere in campo con una proposta di questo genere?

"Perché - sostengono Franco Ricci e Luciano Ronchini - è giusto e inevitabile che il dibattito sulla futura amministrazione comunale di Lugo si faccia più intenso e più frequente. Abbiamo però la sgradevole sensazione che tutto rischi di ridursi a un rituale già visto e, tutto sommato, abbastanza lontano da quello che la gente sente e si aspetta".

Cosa volete dire, in sostanza?

"Che sarebbe un grave errore per la politica locale continuare nel balletto dei possibili candidati a sindaco, in una giostra che i cittadini rischiano di non seguire con la dovuta attenzione".

Questa proposta nasce da qualcosa da criticare alla



Franco Ricci e Luciano Ronchini della Margherita di Lugo. Foto Firenze



precedente coalizione?

"E' vero che veniamo da una esperienza positiva, ma è ovvio che non c'è cosa positiva che possa essere migliorata".

Ad esempio?

"La sanità - rispondono Franco Ricci e Luciano Ronchini - da noi è a un buon livello, ma con punte di crisi assolutamente da eliminare. Ci sono poi i problemi della sicurezza, del piano regolatore troppo rigido e in molte parti lontano dalla gente. Per non parlare dei prezzi che continuano a salire e al reddito familiare che ormai non basta più".

Tutti temi che le forze del

centrosinistra stanno affrontando.

"Certamente e crediamo sia questo il vero lavoro da fare. Se poi, il lavoro per preparare il programma avrà, come ci auguriamo, un esito positivo, crediamo che sarebbe opportuno lanciare anche formalmente ai cittadini un segnale di novità".

Di che tipo?

"Nel segno del superamento del frazionamento politico e degli egoismi di partito, senza dimenticare che la gente va coinvolta sul nome di chi sarà il candidato a fare il sindaco".

Lugo - Via Piratello asfaltata

Sono cominciati i lavori di asfaltatura di via Piratello, dall'incrocio con le vie del Pero e Guido Reni all'incrocio con via Cardinal Bertazzoli. Si tratta del tratto di competenza comunale della strada regionale SanVitale, che collega Ravenna e Bologna, con funzioni di circonvallazione extra urbana di Lugo. L'intervento si sviluppa su di un'estensione di circa 1600 metri e non interessa la zona dell'incrocio con le vie Mentana e Quarantola che sarà oggetto di una prossima ristrutturazione.

Allo N. 21

coinvolgere la gente, in che modo?

"Nel solo possibile: organizzare le primarie nel caso emergano più candidature o auto-candidature".

Solo questo, oppure c'è anche dell'altro?

"Noi pensiamo, la Margherita lughese pensa, che se un gruppo di partiti condividerà un

programma comune e un candidato comune, sarà bene pensare di costruire anche a livello locale una lista sull'esempio di quanto Romano Prodi ha proposto per le prossime elezioni europee. Questo ci porrebbe un forte segnale di novità e siamo certi che la pubblica opinione locale lo apprezzerà. Noi, comunque,

della Margherita, lavoriamo in questa direzione".

Una proposta, quella lanciata dalla Margherita di Lugo, che non mancherà sicuramente di aprire il dibattito sul cosa fare alle prossime amministrative.

Il dato, in ogni caso, è stato lanciato e ora è in attesa di raccogliere o meno, i frutti che la Margherita lughese spera.

Ricci e le primarie

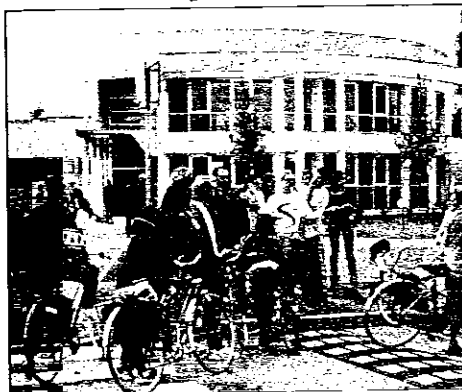
Da decenni ormai a Lugo si parla di "primarie" per coinvolgere nella scelta dei candidati alle elezioni amministrative anche i cittadini. Una esigenza che ora Franco Ricci, coordinatore della Margherita lughese, ha deciso di rilanciare. "Credo che non debbano essere le segretarie di partito a scegliere l'identità dei candidati alle amministrative del prossimo anno. Crediamo sia opportuno lanciare ai cittadini un segnale di novità, nel segno del superamento del frazionamento politico e degli egoismi di partito, coinvolgendo la gente. E per farlo esiste un solo modo: organizzare seriamente le cosiddette primarie", continua Ricci. Ma non basta. Ricci e il capogruppo consigliere della Margherita, Luciano Ronchini propongono, sulla scia di quanto Romano Prodi ha indicato per le prossime elezioni europee, di costruire anche localmente una lista unitaria condivisa dai partiti che hanno un programma ed un candidato comune. "E' giusto ed inevitabile che il dibattito sulla futura amministrazione comunale di Lugo, a ridosso delle elezioni amministrative del prossimo anno, si faccia più intenso e più frequente", continua Ricci. "Abbiamo però la sgradevole sensazione che tutti rischiano di ridursi ad un rituale già visto e, tutto sommato, abbastanza lontano da quello che la gente sente e si aspetta. Noi veniamo da una esperienza amministrativa sicuramente positiva. Ma è ovvio che non c'è cosa che non possa essere migliorata. La gente pensa alla sanità, da noi di buon livello ma con punte di crisi assolutamente da eliminare, pensa ai problemi della sicurezza, pensa ad un piano regolatore oggi troppo rigido ed in molte parti lontano dai bisogni della gente. Al tavolo delle forze politiche, interessate ad un comune progetto di governo locale, si sta facendo un ottimo lavoro, capace di offrire ai lughesi un programma assolutamente in grado di soddisfare le attese della pubblica opinione. Noi siamo convinti che questo sia il vero lavoro da fare".

Maria Savio

PER BAMBINI DA ZERO A SEI ANNI

Un nuovo Centro per l'infanzia

Ha inaugurato ufficialmente l'11 ottobre, dopo circa un anno dall'apertura, il centro per l'infanzia di viale Europa. L'immobile, di proprietà per il 70% circa degli Istituti Riuniti di Lugo, "offre servizi qualificati", spiega Clara Caravita, assessore comunale alla pubblica istruzione, "adatti a sostenere lo sviluppo infantile e a rispondere, in maniera flessibile e diversificata, ai bisogni delle famiglie". Le possibilità includono il nido d'infanzia, con cinque sezioni disponibili per circa 70 bambini della fascia di età compresa fra i tre mesi e i tre anni, in funzione dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 17, con possibilità di prolungare l'orario su richiesta fino alle 18.10; il centro gioco per bambini e genitori adatto ad accogliere fino a 50 famiglie, in funzione, per ora, nei pomeriggi di lunedì e giovedì dalle 16 alle 18.30; il servizio "Tempo neomamme", in funzione il martedì pomeriggio dalle 16 alle 18.30 per un massimo di venti mamme che, con i loro piccoli, (dai 3 ai 12 mesi) possono incontrarsi e confrontare esperienze e scelte decise per la cura dei figli; lo spazio bambini, aperto dal lunedì al venerdì, dalle 7.45 alle 12.45, senza servizio mensa, strutturato come servizio integrato



La struttura dell'esterno

per le famiglie che possono trascorrere insieme ai figli alcune ore in un contesto educativo simile al quello del nido e il centro per le famiglie che realizza una serie di progetti a supporto dei genitori (incontri, conferenze, iniziative varie) e degli insegnanti (corsi di formazione), in collaborazione con il coordinamento pedagogico. In questo ambito rientra anche il servizio di mediazione familiare a supporto delle coppie di genitori in via di separazione

zione che si avvale della consulenza di due mediatori familiari dell'Azienda USL distretto di Lugo. Dal prossimo gennaio, inoltre, entrerà in funzione il centro di ascolto, spazio in grado di offrire una consulenza pedagogica a sostegno dei genitori con figli da zero a sei anni. Completa il quadro la sala incontri, disponibile per 70 persone, al servizio del centro per l'infanzia e del Consiglio di Circoscrizione Lugo Est.

Monia Savio

LAVORI
PUBBLICI

La ristrutturazione del portico settecentesco è stata rimandata a data da destinarsi

Rinvio per il Pavaglione

Un sospiro di sollievo per le associazioni

Nessuno sfratto, almeno per i prossimi due anni, per gli 'inquilini' del Pavaglione: l'intervento di ristrutturazione del quadriportico settecentesco è stato infatti rinviato a data da destinarsi e di certo non prenderà il via prima del 2005. Il 'condominio' Pavaglione verrà ristrutturato, spiega il vicesindaco Fausto Cavina, «non prima dei prossimi due anni, infatti non sono stati stanziati finanziamenti per questo intervento né per l'anno in corso né per il prossimo. Si tratta di un lavoro cospicuo, che prevede anche il rifacimento dei solai per renderli utilizzabili, e che costerà diversi miliardi. L'abbiamo quindi rinviato, provvedendo invece alla sistemazione del tetto, su cui abbiamo già investito 300 milioni di lire ed a cui seguirà la sistemazione degli impianti, tra cui quello dell'aria condizionata».

Le associazioni. Si risolve così il problema delle sedi delle associazioni che avrebbero dovuto 'sgomberare' in caso di inizio dei lavori. La questione era stata recentemente sollevata dai Verdi di Lugo, la cui sede si trova nei locali del piano superiore del Pavaglione e che avevano espresso preoccupa-

zione per la mancanza di una sede dove trasferirsi. «Non abbiamo sfrattato nessuno», precisano in Comune, «ma al contrario abbiamo ricevuto da parte dei Verdi la disdetta del contratto di affitto. Con una lettera inviata un anno prima della scadenza del contratto, avevamo comunicato che il Comune non intendeva rinnovare tacitamente il contratto come era avvenuto fino ad allora, in quanto, nel 2000, il consiglio comunale aveva approvato il nuovo regolamento di gestione dei locali del Pavaglione, che introduceva nuovi criteri di calcolo dei canoni di lo-

cazione. Ma non ci è pervenuta alcuna disponibilità alla ricontrattazione, il contratto è stato invece disdetto ma i locali non sono stati sgomberati. La stessa cosa è avvenuta per la Lila (Lega italiana lotta all'aids) il cui contratto scadeva il 30 settembre 2004, ma ce ne è pervenuta disdetta l'1 gennaio 2003. Per il resto, tutti gli altri contratti in scadenza sono stati rinnovati». «Presso gli uffici comunali», spiegano i Verdi, «ci era stato fatto presente che, in vista dei lavori di ristrutturazione, avremmo comunque dovuto lasciare la sede, quindi abbiamo provveduto a

disdire sia il contratto che le utenze. A tutt'oggi non abbiamo ancora 'sgomberato' perché il trasloco si presenta particolarmente problematico: in quel locale c'è anche lo 'storico' archivio dell'Università Popolare di Romagna e quelli di Legambiente e del Wwf di Lugo, che per la loro attività facevano riferimento alla stessa sede. In questi giorni abbiamo comunque appreso che i lavori di ristrutturazione non sono previsti a breve, quindi abbiamo provveduto a far sapere al Comune che rinnoveremo il contratto».

Lorenza Montanari

L'interno del Pavaglione



Intervista con Antonio Gioiellieri, assessore alle Attività produttive, sui problemi più urgenti del mercato immobiliare nel lughese

L'emergenza casa

In molte frazioni non ci sono investimenti

Indirizzare il mercato immobiliare lughese verso la riqualificazione urbana era ed è uno degli obiettivi strategici del Prg approvato all'inizio del 2001. Lo spiega Antonio Gioiellieri, assessore alle attività produttive del comune.

"Negli ultimi due anni il mercato immobiliare lughese ha avuto un buon andamento concentrandosi soprattutto negli interventi di riqualificazione urbana, di recupero in zone storiche e di rinnovamento dell'edificazione consolidata", spiega.

"Per questo c'è stata minor vivacità nel comparto delle zone di nuova espansione residenziale anche se il Comune ha rilevato la necessità di sostenere gli investimenti nelle nuove zone residenziali. Infatti a luglio abbiamo aggiornato il Piano poliennale di attuazione inserendovi tutte le zone di espansione. In questi giorni, invece, stiamo completando la messa a punto di un significativo "pacchetto" di Varianti al Prg per sostenere l'offerta delle aree a destinazione produttiva potenziandone le superfici territoriali, diversificandone le tipologie di attuazione e cercando di calmarne i prezzi. Questo ha lo scopo di superare una difficoltà di attua-

Nella foto
l'assessore alle
attività produttive,
Antonio Gioiellieri



zione che il "produttivo" ha mostrato - continua - e di tenere in equilibrio il mercato immobiliare residenziale con gli investimenti produttivi, equilibrio che adesso non c'è. Gran parte del peso delle politiche abitative grava già sulle spalle di Comuni e Regioni, ma lo Stato continua a non metterci nelle condizioni di avere a disposizione tutte le leve fiscali, normative e finanziarie che servono per poter rispondere a cittadini e imprese con sufficiente efficacia". I piani di ristrutturazione edilizia più importanti per la residenza, inseriti all'interno del Prg, sono già entrati in fase di esecuzione.

Si tratta dell'ex oleificio e dell'ex fornace Gattelli che insieme formano un ampio comparto urbano, sostenuto dai finanziamenti pubblici. "Per quanto riguarda la disponibilità di zone Peep agevolate", sottolinea Gioiellieri, "c'è, al momento, il solo Peep Bolis, intervento che ha, peraltro, ottenuto dieci quote di finanziamento per le giovani coppie e due quote di finanziamento per la locazione a termine, primo esempio di questo genere a Lugo". Il problema dell'emergenza abitativa, particolarmente sentito in Provincia, è limitato "alle 500 famiglie che", informa Gioiellieri, "hanno fatto domanda nel

2003 per richiedere un alloggio popolare o il contributo integrativo al pagamento dell'affitto, cioè il fondo sociale". La vivacità del mercato si riflette anche nelle frazioni, seppur con aspetti diversi. "Nelle frazioni la situazione è molto differenziata", precisa Gioiellieri. "Bizzuno, San Bernardino, Villa San Martino, San Lorenzo e, in parte, Voltana e San Potito mostrano un bel ritmo di crescita, mentre nelle altre la situazione è pressoché ferma per ragioni imputabili ad un atteggiamento di non propensione all'investimento o di eccessiva aspettativa di rendita fondiaria da parte dei proprietari delle aree edificabili. Ora, stiamo ragionando su come intervenire per stimolare gli investimenti anche nelle frazioni meno dinamiche dal punto di vista immobiliare. Tutto ciò precisando che il Prg ha fatto la scelta di tenere un equilibrio tra la crescita del capoluogo e quella delle frazioni non caricando troppo queste ultime di previsioni edificatorie, ma puntando a sviluppi quantitativamente contenuti in linea con la necessità di mantenere servizi garantiti e qualificati e di sostenere anche lì l'opzione della qualità".

Monia Savio

LUGO
SAO BERNARDO

Nel prossimo mese di gennaio insieme al vescovo anche una delegazione lughese in Brasile

Una sensibilità che cresce

Gli aiuti al Centro di formazione professionale

Oltre dieci anni di "canne da pesca", tanti quanti ne conta il progetto di Solidarietà Lugo-Sao Bernardo voluto dall'allora vicario del vescovo, don Gabriele Bordini, e dal sindaco Ciani, ha prodotto diversi pesci, pescati in loco. Come si suol dire, non i pesci per risolvere momentaneamente il problema della fame di tanti, ma le canne da pesca, un aiuto per realizzare gli strumenti per creare opportunità di lavoro e quindi di reddito, oltre che soprattutto di dignità sociale, fu infatti l'obiettivo da cui nacque un progetto che ha avuto sviluppi inaspettati.

"Canne da pesca" che continuano a rappresentare una goccia nell'Oceano del problema planetario del sottosviluppo, ma che sta mobilitando a Lugo centinaia di persone, facendo "cultura", una cultura alternativa, anch'essa pur sempre minoritaria, rispetto a quella sempre più incredibilmente distruttiva della televisione di oggi.

Il centro comunitario costruito a Sao Bernardo con il contributo dei lughesi, la "sede" dove si insegna un mestiere concreto, vivrà un

momento particolarmente importante domenica 24 gennaio, quando l'uomo cui si rivolge la speranza di tutto il mondo sottosviluppato, non solo quello brasiliano, il presidente del Brasile, Lula, parteciperà alla festa della centesima cooperativa costituita presso lo stesso Centro. Sarà presente anche il vescovo di Imola, Tommaso Ghirelli, al suo primo viaggio a Sao Bernardo e, non poteva mancare, una delegazione del Comitato lughese.

Un ruolo particolarmente attivo nella costituzione delle cooperative di Sao Bernardo, è venuto grazie alla sensibilità dimostrata dall'Iter di Lugo, che da anni finanzia, con continuità, il corso muratori della scuola professionale Padre Leo Commissari, dando così un sostegno concreto a far nascere una "sorella" cooperativa a mille e duecento chilometri di distanza. Lo scorso anno, con il

protagonismo di ventiquattro degli allievi del corso, è nata la cooperativa "Cooperobras" che in pochi mesi ha già realizzato sette opere, tra grandi e piccole. La nuova nata ha anche partecipato



alla prima Fiera dell'Economia Solidaria di San Paolo, uno dei tanti strumenti, dal turismo alternativo, al commercio Equo e Solidale (la cui sede lughese è in via Garibaldi 23), alla Banca Etica, di una nuova economia "alternativa".

Intanto a Lugo è in allestimento anche un altro dei tanti appuntamenti che stanno caratterizzando la vita di un progetto sempre più radicato nella cittadinanza e che vedrà protagonista la sua "punta di diamante" sul valore della solidarietà, il mondo della scuola. Per diretto interessamento del presidente del Distretto Scolastico, sin dal suo nascere

membro del Comitato Lugo-Sao Bernardo, Antonio Taglioni, il teatro Rossini ospiterà domenica 21 dicembre, alle ore 16, uno dei nomi più famosi del teatro per ragazzi, Claudio Cavalli, il protagonista de "L'albero Azzurro", che ha deliziato, dal '90 al '95 i telespettatori, bambini e adulti, di Rai 1 e Rai 2.

Un appuntamento da segnare assolutamente in agenda, anche perchè troppo pochi sanno, che Claudio Cavalli, che riscuote successi in tutti i più grandi teatri italiani, tra la cui il teatro alla Scala, è nientemeno che lughese doc.

Arrigo Antonellini

*Vicino a Natale
anche uno
spettacolo
al teatro Rossini
per fini
di solidarietà*